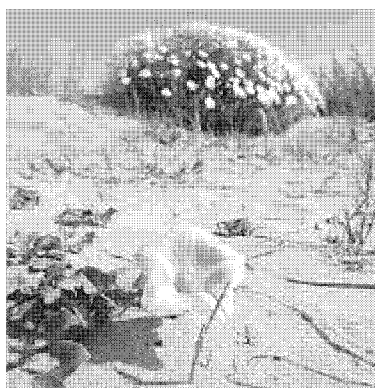


CALAMBRONE IL VIAGGIO DE IL TELEGRAFO

Un fragile paradiso tra le dune Ambiente ricco di piante rare e ogni tipo di animali e insetti

di CLAUDIA GAZINEO

ARRIVARE in fondo al sentiero, tra le dune di sabbia e scoprire lo scorcio di mare, che sbucca tra i ciuffi di sparto pungente. Magari al tramonto, quando il sole cala all'orizzonte e accende il cielo con i suoi colori. Calambrone nasconde un piccolo paradiso, un luogo da conoscere e amare, perché ci racconta qualcosa del nostro passato e del nostro territorio. Piccole grandi storie di piante, tenaci e coraggiose, che si adattano a vivere in ambienti ai limiti della sopravvivenza. L'avventura quotidiana di un mondo brulicante di vita, tra il ronzio delle api, la paziente attesa di un ragno e le timide escursioni notturne di un coniglio selvatico. Ma bisogna guardarsi intorno con occhi nuovi per capire lo sforzo commovente che compiono le piante pioniere più vicine alla battigia, per attecchire su un terreno arido e inospitale e per far crescere le loro radici in lunghi filamenti capaci di assorbire ogni singola goccia di acqua dolce. Bisogna fermarsi a pensare per immaginare quanti anni impiegano queste piante così preziose per trattenere la sabbia dispersa dal vento e per far crescere le dune, anche a diver-



PERICOLO
L'ecosistema ora a rischio per fenomeni di vandalismo e abbandono illegale di rifiuti

si metri di altezza, in modo da creare un ponte naturale tra terra e mare. La visita all'area protetta di Calambrone inizia dall'accesso che fiancheggia l'ex colonia Rosa Maltoni. Una passerella in legno, voluta dal Wwf, ci guida in un ambiente in continua evoluzione. Il primo habitat che si trova è quello tipico della macchia mediterranea: in uno straordinario caleidoscopio

di colori e profumi: fronde di pini marittimi e lecci, arbusti di corbezzolo, ginepro coccolone e tamerici e rovi di more.

PROSEGUENDO verso il mare si incontrano le piante dunali, che vivono solo sulla sabbia e che in primavera e in estate vestono le dune di bianco, rosa, lilla e giallo con un'esplosione di fiori selvatici. Sulle dune di Calambrone è possibile ammirare una grande varietà di queste piante: la rara periploca greca, una delle poche fiane presenti in Italia, l'elicriso e la preziosa verga d'oro delle spiagge, endemica della costa dell'alta Toscana, il candido giglio di mare, l'eringio e i tappeti fioriti di camomilla e soldanella marina. Anche se poco ospitali, le dune sono abitate da piccoli animali. Lucertole e insetti si spostano veloci sulla sabbia e tra le piante spinose, formicaleoni e falene volano leggeri nelle notti d'estate, tranquilli coleotteri globosi lasciano le loro piccole impronte sulla sabbia, calabroni e farfalle si posano sui fiori. Interessante la presenza degli uccelli che frequentano le dune: quando le spiagge tornano a essere silenziose, si possono osservare fratini, corrieri piccoli, beccacce di mare, gabbiani, miognattini e ghiandaie marine.

